

ORIGINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA

(Marialuisa Basilicata)

L'Università di Padova fu fondata nel 1222 da un gruppo di studenti e di professori fuggiti da Bologna per aver maggior autonomia e libertà accademica. Inizialmente venne fondata l'Universitas Iuristarum (diritto civile e canonico); attorno al 1250 iniziò l'Universitas Artistorum (medicina e arti). Circa nel 1399 per intervento di Francesco I° Da Carrara, signore di Padova, le due Università si divisero e ciascuna di esse ebbe un proprio Rettore; si riuniranno solo nel 1813. Gli studenti erano divisi in due Nazioni: Citramontana (italiani) e Ultramontana (stranieri). Essi godevano dell'autorità di approvare gli statuti, di eleggere i docenti che venivano pagati con collette. (Galileo infatti si lamenterà sempre del suo stipendio). Non c'era ancora una vera e propria sede, le lezioni venivano tenute in edifici di volta in volta disponibili, spesso le abitazioni dei docenti stessi. Gli esami a volte venivano sostenuti in Chiese e la laurea veniva consegnata dal Vescovo. Solo nel 1493 l'Università dei Giuristi venne trasferita al "Hospitium Bovis" (locanda con insegna del bue). Particolare non da poco, era l'unica Università aperta agli ebrei, che arrivarono copiosi e si stabilirono in un ghetto, simile a quello veneziano, nelle vicinanze dell'Ateneo. In seguito vennero aperti numerosi collegi.